Da qualche giorno papa Francesco ha voluto esprimersi, a conclusione del Sinodo dei giovani, con la nuova esortazione apostolica CHRISTUS VIVIT indirizzata AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO. In questo tempo che ci avvicina alla Pasqua lasciamo che le parole di speranza, che il Papa ci rivolge, siano una strada per riconoscere e lasciarci incontrare dal Cristo che ancora oggi vive e fa ogni giorno "nuova" la nostra esistenza!

Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita… succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie". Non lasciare che ti succeda questo. Non lasciare che ti rubino la speranza e la gioia, che ti narcotizzino per usarti come schiavo dei loro interessi. Osa essere di più, perché il tuo essere è più importante di ogni altra cosa. Non hai bisogno di possedere o di apparire. Puoi arrivare ad essere ciò che Dio, il tuo Creatore, sa che tu sei, se riconosci che sei chiamato a molto. Invoca lo Spirito Santo e cammina con fiducia verso la grande meta: la santità. In questo modo non sarai una fotocopia, sarai pienamente te stesso.

In quali situazioni rischio di farmi rubare la speranza e la gioia?
Come il Signore mi sta conducendo ad essere pienamente me stesso/a?

Per questo hai bisogno di riconoscere una cosa fondamentale: essere giovani non significa solo cercare piaceri passeggeri e successi superficiali. Affinché la giovinezza realizzi la sua finalità nel percorso della tua vita, dev'essere un tempo di donazione generosa, di offerta sincera, di sacrifici che costano ma ci rendono fecondi. È come diceva un grande poeta:

[…] dopotutto ho constatato
che non si gode bene del goduto
se non dopo averlo patito.
Perché dopotutto ho capito
che ciò che l'albero ha di fiorito
vive di ciò che ha di sotterrato»

Come mi è chiesto di donarmi oggi,
nel mio presente? A chi? in quali momenti?

Se sei giovane di età, ma ti senti debole, stanco o deluso, chiedi a Gesù di rinnovarti. Con Lui non viene meno la speranza. Lo stesso puoi fare se ti senti immerso nei vizi, nelle cattive abitudini, nell'egoismo o nella comodità morbosa. Gesù, pieno di vita, vuole aiutarti perché valga la pena essere giovane. Così non priverai il mondo di quel contributo che solo tu puoi dare, essendo unico e irripetibile come sei. Voglio anche ricordarti, però, che «è molto difficile lottare… se siamo isolati. È tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo». Questo vale soprattutto per i giovani, perché insieme voi avete una forza ammirevole. Quando vi entusiasmate per una vita comunitaria, siete capaci di grandi sacrifici per gli altri e per la comunità. L'isolamento, al contrario, vi indebolisce e vi espone ai peggiori mali del nostro tempo.

In chi sto riponendo la mia fiducia per poter dare al mondo quel contributo che io solo posso dare? Chi ho accanto che sta condividendo con me questo cammino?

Ci mettiamo in ascolto del Vangelo di Luca (24,1-12) per lasciarci trasformare dall'annuncio pasquale che sempre fa nuove tutte le cose, in primo luogo la nostra esistenza...

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

PER RIMANERE in ASCOLTO possiamo ...
rileggere il testo più volte con calma
ripetere l'espressione del Vangelo che sentiamo più vicina
scrivere un passaggio significativo che la Parola ci ha suggerito:
aiuta a tenerla viva nella vita di tutti i giorni

Diamo voce alla preghiera che può nascere dal cuore per la nostra vita e quella degli altri che abitano con noi il mondo in cui siamo.

- Signore ti affido coloro che hanno perso la speranza e hanno rinunciato a fare ogni giorno della propria vita una missione in questo mondo.
- Signore ti affido tutti coloro che sono giovani: aiutaci a donare con generosità ciò che siamo in particolare a servizio di chi ha più bisogno.
- Signore ti affido chi si sta trovando da solo nel proprio cammino di vita: dona a ciascuno occhi per accorgersi dell'altro che è accanto, con il quale Tu ci inviti a condividere.

Per fare
un PASSO CONCRETO
nel vivere con speranza
e gioia scelgo di ...

A cura delle Discepole del Vangelo